

Bruxelles, 30 novembre 2021
(OR. en)

14543/21

AUDIO 118
CULT 114
COMPET 877
MI 903
PI 124
TELECOM 447
ESPACE 120

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	13592/21
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sull'aumento della disponibilità e della competitività dei contenuti audiovisivi e mediatici europei

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'aumento della disponibilità e della competitività dei contenuti audiovisivi e mediatici europei, approvate dal Consiglio (Istruzione, gioventù, cultura e sport) nella sessione del 29 e 30 novembre 2021.

conclusioni del Consiglio sull'aumento della disponibilità e della competitività dei contenuti audiovisivi e mediatici europei

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

RICONOSCE QUANTO SEGUE:

1. la disponibilità e l'effettiva accessibilità dei contenuti audiovisivi e mediatici europei rivestono un'importanza crescente per lo sviluppo sostenibile del settore dei media europeo e sono intrinsecamente connesse alla promozione della diversità culturale e linguistica[...] in quanto tra i principali punti di forza della sua competitività;
2. al fine di conseguire tale obiettivo è opportuno che misure strategiche settoriali e orizzontali mirate garantiscano un'adeguata visibilità alle opere audiovisive e ai contenuti mediatici europei e stimolino nuove fonti di finanziamento e nuovi modelli di distribuzione in considerazione della crescente presenza di piattaforme e fornitori di servizi globali di contenuti audiovisivi e mediatici;
3. tali misure sono tanto più importanti in quanto la pandemia di COVID-19 ha avuto considerevoli ripercussioni sul livello e sulla struttura dei finanziamenti dei contenuti audiovisivi europei. Ha accelerato le tendenze di mercato di una maggiore offerta e una maggiore domanda di contenuti da parte di fornitori online per quanto riguarda la quota di opere cinematografiche e di altre opere audiovisive provenienti da mercati nazionali diversi, le relazioni tra il successo delle uscite in sala e la distribuzione come Video On Demand (VOD), come anche la visibilità diseguale di tali opere nei vari mercati¹;

¹ Annuario 2020/2021 – Tendenze chiave, Osservatorio europeo dell'audiovisivo (Consiglio d'Europa), Strasburgo 2021, pagg. 20-21.

4. con l'aumento della domanda di contenuti disponibili online, stanno emergendo modelli commerciali evoluti di finanziamento degli investimenti da parte dei fornitori di servizi VOD e di concessione di licenze, mentre la maggior parte dei contenuti audiovisivi e mediatici europei continua a essere prodotta da attori tradizionali quali imprese pubbliche e private del settore dei media e da produttori indipendenti che dispongono della capacità di sviluppare nuovi progetti e nuovi talenti[...]. Mentre i finanziamenti pubblici sono più importanti per alcuni settori piuttosto che per altri, permangono al tempo stesso differenze tra i sistemi e le capacità dei vari paesi;
5. inoltre la pandemia di COVID-19 ha ampliato il divario tra i proventi derivanti dalla pubblicità su internet e quelli derivanti dalla pubblicità tradizionale. Anche se fino alla crisi COVID-19 la pubblicità televisiva è riuscita a mantenere piuttosto bene la sua posizione concorrenziale rispetto all'utilizzo della pubblicità su internet, nel 2021 è aumentata la quota della pubblicità online²;
6. la distribuzione di contenuti audiovisivi e mediatici avviene sempre più spesso online, in particolare mediante piattaforme online, e svolge un ruolo importante nel flusso di entrate delle imprese del settore dei media. Dato l'elevato potenziale economico che hanno per l'Europa i contenuti creativi e culturali sia online che offline, è importante garantire l'accesso equo per salvaguardare il dibattito democratico, il pluralismo dei media e la diversità culturale e linguistica;
7. al fine di aumentare la disponibilità e la competitività dei contenuti audiovisivi e mediatici europei è opportuno prendere ulteriori misure per quanto concerne le seguenti priorità:
 - a) Diversità culturale
 - b) Promozione e visibilità dei contenuti europei
 - c) Sostenibilità

² Annuario 2020/2021 – Tendenze chiave, Osservatorio europeo dell'audiovisivo (Consiglio d'Europa), Strasburgo 2021, pag. 46.

A. DIVERSITÀ CULTURALE

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

RICONOSCE QUANTO SEGUE:

8. dato che la diversità culturale e la creatività sono al centro dei settori audiovisivo e mediatico europei in competizione con altri contenuti ampiamente disponibili sul mercato internazionale, è importante rafforzare le capacità di detti settori al fine di raggiungere un pubblico più ampio, migliorare la diffusione dei contenuti e promuoverne le varie espressioni, l'innovazione e i talenti, preservando al contempo il nostro patrimonio culturale strategico;
9. le soluzioni digitali possono favorire una maggiore accessibilità, mentre le coproduzioni, il sostegno alla distribuzione transfrontaliera, un settore cinematografico e di distribuzione indipendente e dinamico, la promozione della diversità linguistica e la libertà creativa possono ripercuotersi positivamente sulla maggiore disponibilità di contenuti e sulla maggiore competitività del settore audiovisivo;

SOTTOLINEA QUANTO SEGUE:

10. le coproduzioni, come anche la collaborazione internazionale tra professionisti a tutti i livelli della catena del valore (creazione, formazione, sviluppo, produzione, promozione, distribuzione), facilitano la distribuzione transfrontaliera delle opere audiovisive, contribuiscono ad accrescere lo sviluppo del settore nei paesi partner e aiutano a migliorare gli scambi culturali ed economici;
11. conformemente al principio di sussidiarietà, le coproduzioni internazionali sono oggetto di differenti sistemi di finanziamento e dispongono di differenti capacità audiovisive negli Stati membri, con quote diverse dei vari contenuti europei sul mercato europeo e su quello internazionale;

12. per il successo delle opere audiovisive europee sui mercati sia europeo che internazionale, è essenziale che i contenuti soddisfino elevati standard in termini di elevata qualità e innovazione, che rispecchino la diversità culturale e tematica della società europea e che abbiano, se del caso, un'attrattiva internazionale;
13. Il valore storico e culturale degli archivi audiovisivi rappresenta un aspetto importante per il settore e deve essere salvaguardato per facilitare la diffusione e l'eventuale riutilizzo dei contenuti nell'interesse pubblico;
14. in termini di libertà creativa, è importante salvaguardare la libertà di espressione, il pluralismo dei media e la diversità di opinioni e idee, che fanno parte dei valori fondamentali dell'Unione europea;
15. si dovrebbe prestare particolare attenzione all'accessibilità dei contenuti per le persone con disabilità e per gli anziani;
16. i media del servizio pubblico in Europa svolgono un ruolo significativo nella tutela dell'interesse pubblico, in quanto incoraggiano la diversità di opinioni, la creazione di idee e contenuti nuovi e innovativi nonché la lotta alla disinformazione e alla cattiva informazione;
17. una equa remunerazione di autori, produttori e altri titolari di diritti è fondamentale per la loro libertà creativa e indipendenza economica, oltre che per la sostenibilità, l'originalità e la competitività del settore dei media;
18. una partecipazione equilibrata sotto il profilo del genere e socialmente inclusiva contribuisce a migliorare la qualità e ad ampliare gli orizzonti dei contenuti audiovisivi e mediatici europei;

*INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DELLE
RISPETTIVE COMPETENZE, A:*

19. agevolare le coproduzioni, in particolar modo promuovendo un modello europeo di coproduzione, e incoraggiandone la diffusione nei paesi partecipanti e oltre, tenendo conto dell'evoluzione del contesto degli investimenti da parte dei fornitori di VOD³;
20. incoraggiare lo scambio di know-how sulle coproduzioni e promuovere la collaborazione sin dalle prime fasi dello sviluppo delle coproduzioni e tra professionisti lungo l'intera catena del valore;
21. sviluppare politiche migliori per rafforzare la competitività del settore audiovisivo europeo promuovendo la creazione di contenuti europei di elevata qualità che possano attrarre un pubblico più ampio, pur sostenendo gli autori in quanto principali creatori di contenuti e le coproduzioni, nonché la distribuzione di contenuti originali;
22. incoraggiare una maggiore disponibilità di contenuti originali in diverse versioni linguistiche e sostenere lo sviluppo di soluzioni digitali che consentano la diversità linguistica e garantiscano la possibilità di guardare i contenuti nella lingua originale;
23. promuovere lo sviluppo di efficaci strumenti di marketing e strategie per il pubblico cinematografico e rafforzare l'alfabetizzazione mediatica e cinematografica, tenendo conto dell'analisi del pubblico e delle sue aspettative;
24. promuovere l'equilibrio di genere e la diversità sociale nella creazione di contenuti introducendo incentivi tesi a incoraggiare i portatori di interessi del settore audiovisivo ad adoperarsi per l'uguaglianza, la diversità e l'inclusività, rispettando la libertà creativa;
25. adoperarsi per garantire che i contenuti degli archivi nazionali e degli istituti per il patrimonio cinematografico siano salvaguardati e promossi e siano disponibili su scala più ampia, pur garantendo il rispetto dei pertinenti diritti di proprietà intellettuale;

³ In questo contesto sarà di considerevole importanza la relazione del gruppo di lavoro MCA sulle coproduzioni.

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA A:

26. continuare a sostenere, mediante MEDIA di Europa creativa, le reti di servizi VOD europei indipendenti che vantano una quota elevata di contenuti europei di cui accrescono la visibilità attraverso attività di promozione;
27. preservare, tramite il forum del cinema europeo, il processo di consultazione con gli Stati membri e tutti i portatori di interessi in merito alle modalità con cui promuovere la circolazione a lungo termine dei contenuti europei derivati da coproduzioni e altre forme di collaborazione transfrontaliera, tenendo conto dei risultati del dialogo con l'industria audiovisiva annunciato nel piano d'azione per i media su come migliorare l'accesso transfrontaliero ai contenuti audiovisivi e la loro disponibilità;

B. PROMOZIONE E VISIBILITÀ DEI CONTENUTI EUROPEI

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

RICONOSCE QUANTO SEGUE:

28. è di essenziale importanza l'accesso a informazioni e contenuti audiovisivi vari in tutte le lingue dell'UE, così come a contenuti affidabili e degni di fiducia;
29. i media del servizio pubblico in Europa svolgono un ruolo importante nella salvaguardia dei valori democratici, nell'incoraggiare la diversità di opinioni e nell'accrescere la disponibilità e la competitività dei contenuti europei, soprattutto quando si utilizzano strumenti tecnologici innovativi;
30. i regolamenti relativi alla promozione e alla visibilità dei contenuti audiovisivi e mediatici europei sono destinati a svolgere un ruolo importante nel garantire il pluralismo dei media, nell'accrescere la diversità culturale, nel rafforzare la competitività internazionale e nel promuovere la produzione indipendente;
31. rispetto alle modalità di distribuzione tradizionali, per i consumatori può non essere facile trovare opere europee sulle piattaforme VOD. È pertanto importante analizzare il mercato e valutare l'efficacia delle misure di promozione della visibilità;

*INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DELLE
RISPETTIVE COMPETENZE A:*

32. accelerare il recepimento della direttiva AVMS riveduta⁴, poiché l'effettiva attuazione della direttiva contribuirà a migliorare l'accesso online alle opere europee;
33. promuovere la discussione sulle soluzioni esistenti e previste per la promozione delle opere europee e favorire lo scambio di migliori pratiche sulle misure volte a garantire visibilità alle opere europee secondo i diversi modelli commerciali;
34. incentivare lo scambio di migliori pratiche e rafforzare la cooperazione tra le autorità di regolamentazione del settore audiovisivo e le organizzazioni che finanziano il cinema;
35. migliorare e facilitare la reperibilità online di contenuti creativi e legalmente disponibili in tutte le lingue dell'Unione europea, in particolare attraverso strumenti online come Agorateka⁵, al fine di renderli facilmente identificabili nell'ambito di un'ampia gamma di altri contenuti;
36. incoraggiare lo sviluppo di banche dati come LUMIERE VOD⁶ per facilitare la verifica del paese di origine delle opere europee;
37. promuovere un sostegno costante alla distribuzione cinematografica delle opere europee, compreso il sostegno ai piccoli distributori indipendenti per la circolazione di una grande varietà di film europei, e sostenere i festival quali sbocchi efficaci per contenuti originali e diversificati, a livello nazionale, europeo e internazionale;

⁴ Direttiva sui servizi di media audiovisivi (cfr. riferimento nell'allegato)

⁵ Portale paneuropeo dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO):
<https://agorateka.eu/ea/it/About>

⁶ Primo repertorio online dei film europei disponibili sotto forma di Video On Demand (VOD), lanciato dall'Osservatorio europeo dell'audiovisivo il 16 aprile 2019 presso il Consiglio d'Europa.

38. valutare e discutere l'attuale situazione delle opere europee nell'Unione europea, tenendo conto della posizione di mercato dei diversi portatori di interessi e di tutti gli altri fattori pertinenti (parità di condizioni, specificità audiovisive e linguistiche nei diversi paesi, attuale definizione di opere europee⁷, ecc.), al fine di garantire un mercato diversificato, equo ed equilibrato per le opere europee;
39. riflettere sulla sovranità digitale e tecnologica dell'Europa tenendo conto degli attuali fornitori europei, e analizzare, in collaborazione con i media del servizio pubblico, il valore aggiunto di un'eventuale piattaforma europea che includa contenuti europei degli Stati membri da mettere a disposizione del maggior numero possibile di cittadini dell'UE, garantendo nel contempo il rispetto dei pertinenti diritti di proprietà intellettuale e delle normative in vigore in materia di concorrenza e aiuti di Stato;
40. incoraggiare i media del servizio pubblico a offrire nuove opportunità ai produttori indipendenti nella creazione e promozione di contenuti europei;
41. sviluppare e incentivare nuovi sistemi per promuovere la produzione e distribuzione di opere audiovisive europee destinate ai bambini e ai giovani adulti;

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA A:

42. continuare a svolgere un ruolo attivo nell'agevolare l'attuazione della direttiva AVMS attraverso un monitoraggio accurato, attività di comunicazione e il sostegno agli Stati membri;
43. analizzare la situazione del mercato audiovisivo europeo, concentrandosi sui principali squilibri e sfide dal punto di vista dell'UE e sulle possibili soluzioni;

⁷ Come previsto nella direttiva sui servizi di media audiovisivi.
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32010L0013&from=IT>

C. SOSTENIBILITÀ

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

SOTTOLINEA QUANTO SEGUE:

44. per conseguire uno sviluppo sostenibile, il settore dei media deve basarsi sui suoi punti di forza (come la creatività e la diversità culturale); rendere i contenuti disponibili e visibili e adattarsi alle sfide e alle opportunità connesse alla trasformazione digitale;
45. le piattaforme e i fornitori online, in quanto attori globali dell'economia digitale, svolgono un ruolo importante nel garantire la disponibilità, l'accessibilità e la distribuzione dei contenuti. Al tempo stesso, stanno diventando sempre più importanti per il dibattito democratico, la diversità culturale, il rispetto dei diritti e dei valori fondamentali, la protezione dei minori dai contenuti nocivi e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
46. la concessione di licenze territoriali ed esclusive rimane essenziale per la libertà di creazione e per la sostenibilità e il finanziamento del settore, nonché per rendere possibile lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali;

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE A:

47. promuovere pratiche di concessione di licenze volte a garantire relazioni più eque tra fornitori, piattaforme, produttori indipendenti e altri titolari di diritti nel settore dei servizi di VOD lungo tutta la catena del valore, e promuovere lo sviluppo di misure volte a rendere disponibili informazioni trasparenti e complete sull'uso delle opere audiovisive nei servizi online, compresa la possibilità di accedere ai dati sul numero totale di visualizzazioni e territori;

48. promuovere la competitività del settore audiovisivo europeo, tenendo conto del ruolo svolto dalla concessione di licenze territoriali ed esclusive di diritti nel sistema di finanziamento delle opere europee. La questione della concessione di licenze dovrebbe inoltre essere inclusa nel dialogo annunciato nel piano d'azione per i media sulla circolazione delle opere audiovisive;
49. promuovere e sostenere approcci di finanziamento incentrati sull'innovazione, la crescita, le tecnologie e la struttura dell'industria;
50. promuovere ulteriormente le azioni pertinenti nell'ambito del piano d'azione per i media, incentivando la trasformazione e la resilienza delle imprese indipendenti del settore dei media e degli audiovisivi, in particolare MediaInvest, che mira a stimolare gli investimenti nella produzione e distribuzione audiovisiva, nonché lo strumento interattivo che guida le imprese del settore dei media attraverso vari strumenti di sostegno;
51. incoraggiare l'aumento del numero di opere audiovisive europee disponibili nei cataloghi su richiesta con film di qualità che coprano un'ampia gamma di tematiche e fasce di età e valutare la possibilità di istituire partenariati pubblico-privato per la diffusione di contenuti di alta qualità a livello nazionale, europeo e internazionale;
52. concentrarsi sugli investimenti nella resilienza dei cittadini attraverso misure per l'alfabetizzazione digitale e mediatica al fine di promuovere l'acquisizione di conoscenze e il pensiero critico. Ciò dovrebbe consentire agli utenti di individuare i contenuti illeciti e la disinformazione, nonché di comprendere il funzionamento degli strumenti di raccomandazione basati su algoritmi e di trarre vantaggio dalla reperibilità dei contenuti;
53. rafforzare e migliorare la formazione dei professionisti e delle imprese al fine di aiutarli ad adattarsi all'evoluzione del modello di creazione e distribuzione nel contesto dei sistemi basati sull'intelligenza artificiale (IA) e promuovere i processi di riqualificazione e miglioramento delle competenze;

54. promuovere e sostenere le nuove possibilità offerte dall'economia digitale per la distribuzione dei contenuti, con particolare attenzione a un giusto equilibrio tra lo sviluppo dei sistemi di IA e il loro utilizzo dei contenuti, al fine di garantire la competitività sia del settore dell'IA che del settore audiovisivo e dei media. In tale contesto, garantire condizioni di parità tra i vari portatori di interessi e promuovere la prosperità del settore audiovisivo e dei media senza ostacolare le dinamiche dell'innovazione;
55. adottare tutte le misure necessarie per impedire l'accesso a contenuti audiovisivi illegali a livello nazionale e dell'UE e istituire efficaci misure online di contrasto alle infrazioni commesse su scala commerciale;
56. adottare le misure necessarie per consentire al settore dei media di cogliere le opportunità offerte dal Green Deal europeo e dalla normativa europea sul clima;
57. discutere le possibili iniziative politiche relative al quadro per la pubblicità online al fine di garantire norme eque in materia di pubblicità su internet e pubblicità tradizionale per quanto riguarda i contenuti audiovisivi e mediatici;
58. salvaguardare l'indipendenza delle organizzazioni mediatiche e adottare, se del caso, misure volte ad assicurare la trasparenza e il pluralismo nel settore dei media;

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA A:

59. alleggerire gli oneri amministrativi connessi all'accesso ai finanziamenti per i contenuti europei, nel pieno rispetto dei requisiti del regolamento finanziario.

Conclusioni del Consiglio

- Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dei contenuti europei nell'economia digitale (GU C 457 del 19.12.2018, pag. 2)
- Conclusioni del Consiglio – "Migliorare la circolazione transfrontaliera delle opere audiovisive europee, con particolare attenzione alle coproduzioni" (GU C 192 del 7.6.2019, pag. 11)
- Conclusioni del Consiglio sulla salvaguardia di un sistema mediatico libero e pluralistico (GU C 422 del 7.12.2020, pag. 8)
- Conclusioni del Consiglio sull'alfabetizzazione mediatica in un mondo in continua evoluzione (GU C 193 del 9.6.2020, pag. 23)
- Conclusioni del Consiglio su "I media europei nel decennio digitale: un piano d'azione per sostenere la ripresa e la trasformazione, 2021/C 210/01 (GU C 210 del 3.6.21, pag.1)
- Conclusioni del Consiglio sul piano di lavoro per la cultura 2019-2022, (GU C 460 del 21.12.2018, pag. 12)

Atti legislativi

- Direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), (GU L 303 del 28.11.2018)
- Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 34)

Comunicazioni e raccomandazioni della Commissione

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – I media europei nel decennio digitale: un piano d'azione per sostenere la ripresa e la trasformazione (COM(2020) 784 final)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul piano d'azione per la democrazia europea (COM(2020) 790 final)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Plasmare il futuro digitale dell'Europa (COM(2020) 67 final)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Sfruttare al meglio il potenziale innovativo dell'UE Piano d'azione sulla proprietà intellettuale per sostenere la ripresa e la resilienza dell'UE (COM(2020) 760 final)

Iniziative del Parlamento europeo

- Relazione sull'intelligenza artificiale nell'istruzione, nella cultura e nel settore audiovisivo (2020/2017 (INI))

Studi condotti dall'Osservatorio europeo dell'audiovisivo

- Annuario 2020/2021 – Tendenze chiave, Osservatorio europeo dell'audiovisivo (Consiglio d'Europa), Strasburgo

Consiglio d'Europa

- Convenzione europea sulla coproduzione cinematografica, 1992